



CC BALDI
CO BELLANAI
CO SINDACO
CA VICESINDACO
CO PRES. CONS.
CO SEGRETARIO
CC BUGLIANI
CO MORELLI
CC BARRACCHINI
CO DELLA FELICE
CO CECCONI
CO BIANCHI

Oggetto: Mozione sul c.d. "baratto amministrativo" di cui all'art. 24 della Legge 164/2014.

La Legge 164/2014 (c.d. Sblocca Italia) all'art. 24 recante " Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio ", recita: " I Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purchè individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute. "

Numerosi Comuni, grandi e piccoli, stanno dando attuazione alla predetta normativa, regolamentando il così detto " baratto amministrativo ", estendendone talvolta l'applicazione anche ai contribuenti morosi, purchè incolpevoli, consentendo loro di ottenere una riduzione o l'azzeramento del debito tributario contro la prestazione delle attività previste dalla normativa di cui si tratta.

La regolamentazione del " baratto amministrativo " consentirebbe da un lato di valorizzare ulteriormente la cittadinanza attiva nell'ambito del principio di sussidiarietà previsto dall'art. 118 della Costituzione, che rappresenta peraltro anche uno degli obiettivi programmatici della nostra coalizione, e dall'altro di dare ausilio ad un numero crescente di cittadini che, a causa della persistente crisi economica, si trovano in condizioni sempre più difficili e precarie tali da non consentire loro di far fronte al pagamento dei tributi e delle tariffe locali.

Premesso tutto ciò il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad introdurre anche a Pescia il così detto " baratto amministrativo " in applicazione dell'art. 24 della Legge 164/2014, alle condizioni e con le modalità che l'Amministrazione riterrà più funzionali alla realtà del nostro Comune.

CATO LA MARCO

GUERRI MARCO